



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 8

Dal 21 al 28 febbraio 2021

CIBARSI DIGIUNANDO

Carissimi,

siamo entrati nel clima austero della Quaresima.

Il segno liturgico delle Ceneri, vissuto lo scorso Mercoledì, esprime una certa severità ammonitrice.

Ma vorrei raccomandare innanzitutto che non scambiamo l'austerità sobria ed essenziale con una tonalità e un umore triste e corrucciato. La quaresima tutto può essere, ma non triste. Perché ci si incammina verso una meta luminosa e ci fa riscoprire la bellezza della nostra vocazione cristiana, risorti col Signore Risorto. Lo spirito può essere simile a colui che si dispone ad un viaggio di ritorno verso i luoghi e le persone più amati. I preparativi possono richiedere un certo impegno e attenzione, il bagaglio ridotto all'essenziale, la fatica del viaggio compensata dalla gioiosa attesa di un incontro desiderato. In questo quadro si può parlare di austerità. Di sacrificio, di percorso penitenziale, se penitenza significa inversione di rotta, riscoperta di una direzione giusta che ci conduce al luogo desiderato e alla persona amata. Dell'incontro col Signore Risorto si tratta. E dell'invito a condividere con Lui la gloria dei figli di Dio.

Questo comporterà pure una rottura con l'abitudinarietà pigra e distratta della nostra vita, l'impoverimento delle motivazioni che ispirano le nostre giornate, il distacco da qualcosa a cui ci siamo pure affezionati, ma che ora, dovendo intraprendere un viaggio impegnativo, ci appesantisce il movimento e intralcia i nostri passi.

La preghiera si farà più assidua, perché nel ricercare quella relazione di intimità con Lui renderemo fermo il desiderio e troveremo l'energia necessaria per proseguire e percorrere le varie tappe del percorso che ci attende. Sarà l'ascolto più assiduo, attento e disponibile nell'obbedienza della Sua Parola a costituire il cibo necessario durante il viaggio. Quello che un tempo si chiamava il "viatico", il pane del pellegrino. Questo sostentamento non potrà mancare, se non vogliamo arrenderci o perderci lungo la strada. Così esorta Papa Francesco nel suo Messaggio per questa Quaresima: "In questo tempo di Quaresima, *accogliere e vivere la Verità manifestatasi in Cristo* significa prima di tutto lasciarci raggiungere dalla Parola di Dio, che ci viene

trasmessa, di generazione in generazione, dalla Chiesa. Questa Verità non è una costruzione dell'intelletto, riservata a poche menti elette, superiori o distinte, ma è un messaggio che riceviamo e possiamo comprendere grazie all'intelligenza del cuore, aperto alla grandezza di Dio che ci ama prima che noi stessi ne prendiamo coscienza. Questa Verità è Cristo stesso, che assumendo fino in fondo la nostra umanità si è fatto Via - esigente ma aperta a tutti - che conduce alla pienezza della Vita". Sarà la liturgia della Parola il pane più sostanzioso. Alla Messa domenicale. Ma anche, ve lo raccomanderei, nei giorni feriali, se la salute e gli impegni ve lo consentono. E poi non mancheranno altre occasioni per questo convito della Parola: la catechesi proposta in Parrocchia o altri canali a cui potremo attingere a ciò che "esce dalla bocca di Dio". Questa attenzione sarà il centro del nostro cammino spirituale. Poi ci saranno altri momenti di preghiera comunitaria. Purtroppo non sarà possibile, quest'anno, programmare manifestazioni esterne che prevedano assembramento o cortei, come le stazioni quaresimali e la Via Crucis cittadina, compresa quella dei vicinati. . Le note limitazioni normative non ce lo consentono. Sarà invece possibile vivere la celebrazione della Via Crucis in Parrocchia, dopo la S. Messa del pomeriggio. La rinuncia alle altre occasioni dovrà sollecitare maggiore disponibilità a vivere quanto è possibile mantenere vivo. Ma soprattutto è da cogliere l'invito chiaro di Gesù: "Quando preghi entra nella tua camera, chiudi la porta e prega il Padre tuo che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà". Va ricercata l'intimità silenziosa della nostra camera, che è la nostra interiorità. Là coltiveremo il nostro rapporto con Dio, che ci farà riscoprire la nostra più vera identità.

Questa preghiera si coniuga opportunamente con la pratica del digiuno. Non è una pratica solo e prevalentemente alimentare. Questo è il modesto segno che poniamo il mercoledì delle ceneri e il venerdì santo. Ma c'è un digiuno che deve essere ben più vero e coinvolge il nostro modo di vivere. È il distacco concreto delle tante cose che sono diventate falsamente necessarie, e che invece rendono la vita dipendente da falsi bisogni, indotti dalla pubblicità invadente e dalla voglia di omologarci a quello che fanno tutti e che hanno tutti. Una vita dotata di tanti beni che anziché renderci più liberi e sereni, costituiscono una ossessiva esigenza di ciò che non nutre ma appesantisce. Non solo lo stomaco, Ma la mente e il cuore.

Certo il digiuno è privazione di qualcosa che appare come necessario. Ma non voglio parlare di "mortificazione". È una parola che non amo. Io penso alla potatura delle piante: i giardinieri potano gli alberi non per penitenza, ma perché ritrovino l'energia di primavera, li riportano all'essenziale. Ecco, viviamo un tempo che ci può riportare all'essenziale, riscoprendo ciò che è permanente nelle nostre vite, da ciò che è effimero. Quindi è un dono questo tempo per dare più frutto, non per castigare ma per rendere fecondi. Questa per me è la speranza. Non mortificazione, ma vivificazione!

Penso all'esagerato consumo di comunicazioni nei social. Una vera e propria mania bulimica, che intasa il nostro cervello, non dandogli più gli spazi necessari per pensare in proprio. È vero che siamo saturati da una pandemia di messaggi. Noi siamo lì sempre attaccati a questi strumenti, con gli occhi e con le orecchie sugli smartphone, su internet. Qualcuno ha osservato che se noi guardassimo negli occhi cinquanta volte al giorno le persone così come guardiamo il telefonino, guardandole con la stessa attenzione e intensità, quante cose cambierebbero? Quante scoperte faremmo? Il bombardamento è così veloce che non abbiamo neanche il tempo di elaborare una nostra visione delle cose. Ci hanno tolto il piacere di pensare che è uno dei più belli che abbiamo in regalo. Sono notizie che ci portano a vivere fuori di noi stessi, di riflesso, di eco, di sponda, dentro una realtà che non siamo noi, elaborata dagli altri. Allora io penso, la verità delle cose va vista dentro l'amore, come dice San Paolo. Vuol dire che quando una cosa è senza amore, non è vera, quando è intollerante non è vera. Questo bombardamento ci porta a vivere in una bolla virtuale anziché dentro l'atmosfera dell'amore. I criteri sono l'effetto, l'audience, il numero di like... E questo porta fuori, e per me è la cosa più pericolosa. Un vero digiuno ci riporta all'essenziale, che è il recupero di relazioni autentiche, alimentate da amore vero e concreto.

Così il digiuno e la preghiera sfociano nella carità. Un tempo si diceva "elemosina". Oggi questo termine ha perso la sua nobiltà, indicando un gesto che lascia il povero nel suo degrado umano. In realtà alla sua radice la parola richiama il sentimento stesso di Dio che si commuove visceralmente per la sofferenza del povero, tanto da condividere questa sofferenza, facendola sua e assumendosene il carico. "Si è fatto povero per arricchirci", dice San Paolo.

Vale il principio ribadito a più riprese da Papa Francesco: non possiamo salvarci da soli. Insieme possiamo nutrire fondate speranze. Non sarà difficile guardarci intorno e riconoscere volti che intercettano il nostro cammino e rivelano il bisogno della nostra attenzione. Condivisione di beni materiali, ma anche di attenzione affettuosa, accoglienza, condivisione di sentimenti. Insieme, al seguito del Maestro che ci guida, arriveremo alla Pasqua, risorti con Lui.

Buona Quaresima, fratelli e sorelle. Lo Spirito ci guidi su vie di serenità e pace.

Don Nico

Vita Parrocchiale

Giovedì 25 febbraio alle ore 19 in Chiesa catechesi degli adulti

Venerdì 26 febbraio alle ore 17.30 in Chiesa Via Crucis

CALENDARIO LITURGICO 2021

<p>DOMENICA 21 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">✚ I DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gen 9,8-15; Sal 24; 1Pt 3,18-22; Mc 1,12-15 Tutti i sentieri del Signore sono amore e fedeltà</p>	<p>7.30 – def. Carlo Angius 9.00 – deff. Marisa, Sirio, Giovanna 10.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana</p>
<p>LUNEDI' 22 FEBBRAIO bianco</p> <p style="text-align: center;">CATTEDRA DI SAN PIETRO APOSTOLO Festa - Liturgia delle ore propria</p> <p>1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19 Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17.00 – def. Palmiro Zaru 1° Anniversario</p>
<p>MARTEDI' 23 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Is 55,10-11; Sal 33; Mt 6,7-15 Il Signore libera i giusti da tutte le loro angosce</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17.00 – def. Maria Lucia Troncia 1° Ann.</p>
<p>MERCOLEDI' 24 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Gio 3,1-10; Sal 50; Lc 11,29-32 Tu non disprezzi, o Dio, un cuore contrito e affranto</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17.00 – Def. Pietro Usai Trigesimo</p>
<p>GIOVEDI' 25 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Est 4,17n.p-r.aa-bb.gg-hh; Sal 137; Mt 7,7-12 Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 17,00 – def. Italo Siro Floris 1° Anniv.</p>
<p>VENERDI' 26 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Ez 18,21-28; Sal 129; Mt 5,20-26 Se consideri le colpe, Signore, chi ti può resistere?</p>	<p>7.30 – def. Ermelinda Garau 17.00 – def. Antonio Scanu Gregoriana</p>
<p>SABATO 27 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">Liturgia delle ore prima settimana</p> <p>Dt 26,16-19; Sal 118; Mt 5,43-48 Beato chi cammina nella legge del Signore</p>	<p>7.30 – def. Antonio Scanu Gregoriana 18.00 – def. Maria Rosaria Canu Trigesimo</p>
<p>DOMENICA 28 FEBBRAIO viola</p> <p style="text-align: center;">✚ II DOMENICA DI QUARESIMA Liturgia delle ore seconda settimana</p> <p>Gen 22,1-2.9a.10-13.15-18; Sal 115; Rm 8,31b-34; Mc 9,2-10 Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei venti</p>	<p>7.30 – deff. Aldo, Lucia, Ilario 9.00 – def. Antonio Scanu Gregoriana 10.30 – deff. Caterina e Luigi Ninna</p>

L'amministrazione della parrocchia è sostenuta dalle libere contribuzioni dei fedeli.

Chi volesse fare un'offerta liberale (detraibile ai fini fiscali nella dichiarazione dei redditi), può effettuare un bonifico bancario presso Banca Prossima IBAN IT96 F030 6909 6061 0000 0000 622.